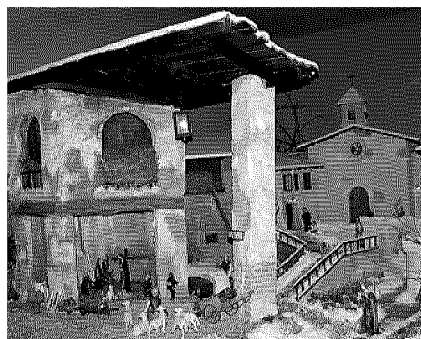


Alla Pio X un presepe da vedere



La tradizione della Natività ricostruita con splendido realismo nella Casa di cura

Il conforto verso chi soffre può venire anche dagli occhi. E da una tradizione che continua.

Anche quest'anno infatti la Casa di Cura S. Pio X ha allestito un suggestivo presepe in occasione del periodo natalizio, altro momento dei festeggiamenti per il 4° centenario della morte di San Camillo de Lellis.

Si tratta di una piacevole abitudine ormai riproposta da qualche anno nella storica Casa di Cura dei Padri **Camilliani** quella della Natività collocata tra paesaggi, colori e soggetti sempre diversi da ammirare in ogni più piccolo dettaglio, artisticamente assemblati dalla passione di un gruppo di amici brianzoli (Italo, Caludio, Pierino, Giuseppe e Nando). Che sono stati tra i vincitori lo scorso an-

no del Concorso Presepi per la città e la diocesi di Milano istituito dalla Pastorale Giovanile FOM. Il presepe di quest'anno propone lo scorcio di un antico borgo di impressionante realismo. Tra particolari riprodotti con dovizia quasi "maniacale", case in vero cemento e mattoni in miniatura, fienili e animali da cortile, risalta un Padre Camilliano a passeggio che stringe tra le mani il breviario, con la gloriosa croce rossa dell'Ordine cucita sul petto della veste. Il personaggio sembra in cammino verso le case vicine, come nell'intento di recare il conforto di S. Camillo all'animo di qualche malato. Il presepe è visitabile ogni giorno presso la cappella della Casa di Cura, in via Nava 31.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

